

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI RELATIVO ALLA
MOZIONE NO. 3001 DEL 20 AGOSTO 2002 DEGLI ON.LI UMBERTO MARRA,
PAOLO SANVIDO, LORENZO ORSI CONCERNENTE LA CREAZIONE DI UN
CONSIGLIO CONSULTIVO DEGLI ANZIANI

Lugano, 14 novembre 2002

All'On.do
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione in esame propone la creazione di un parlamento consultivo degli anziani.

I mozionanti hanno esposto, davanti alla commissione, le loro motivazioni durante un incontro tenutosi in data 10 ottobre 2002.

I motivi per i quali la Mozione oggetto del presente rapporto è stata inoltrata, sono riassumibili come segue:

- una simile tematica è stata affrontata sui banchi del Gran Consiglio. Nonostante il riconoscimento della validità dell'idea, il dibattito si è arenato su questioni riguardanti l'allestimento del regolamento di applicazione. Purtroppo è stata persa di vista l'opportunità di poter disporre di un consiglio degli anziani. Il parlamento cantonale ha respinto la proposta del CdS con una votazione molto serrata, nella quale i voti di scarto tra favorevoli e contrari sono risultati esigui (38 no, 32 si, un astenuto). Proprio a questo riguardo il CdS ha negato la propria adesione alla proposta di rapporto approvato dal GC, formulando nuove proposte ora al vaglio della commissione della legislazione.
- La constatazione che nel corso degli ultimi decenni la salute e le condizioni di vita nel nostro Cantone sono migliorate in modo sostanziale. Grazie a questi progressi anche la speranza di vita alla nascita è in costante aumento (attualmente 82,5 anni per le donne, 76,5 per gli uomini); diventare vecchi non è più un privilegio di pochi. Nel nostro Cantone si calcola che per la fine del decennio la popolazione con più di sessantacinque anni raggiungerà il 18 %, quella di 80 e più anni sfiorerà il 5 %. Grazie alle migliori condizioni di vita molti avranno a disposizione un lungo periodo di vita in buona salute dopo il pensionamento; ciò determina un capitale di conoscenze e di esperienze che vanno adeguatamente valorizzate.
- La convinzione che la Città di Lugano, da sempre distintasi per grande lungimiranza nel trattare le tematiche sociali legate alla terza età, possa dare un esempio anche nell'ottica delle future fusioni. E' importante sottolineare che i rapporti e le schede modulari sulle aggregazioni hanno trattato marginalmente il tema in oggetto.

La vostra Commissione, nonostante alcune perplessità che potranno essere meglio discusse in fase di presentazione del regolamento, approva la richiesta dei mozionanti soprattutto confortata dal sostegno dato all'iniziativa da parte delle varie associazioni che lavorano a diretto contatto con il mondo degli anziani (ATTE, PRO Senectute, ...).

Sebbene, da più parti si voglia inneggiare al doppione (un anziano può occupare cariche politiche, sedere in consiglio comunale, ...) la particolarità positiva del consiglio degli anziani è quella di essere al tempo stesso organismo consultivo e organismo nel quale gli anziani possono affermare la loro identità e il ruolo di forza sociale importante nel paese. La commissione ritiene giusto e opportuno mettere a disposizione degli anziani uno strumento che permetta loro una più efficace presenza politica sui problemi che li riguardano.

Per quanto concerne il pericolo che ulteriori rivendicazioni di "parlamenti alternativi" vengano formulate (dei contribuenti, delle casalinghe, degli sportivi, dei disoccupati, ...) la commissione ritiene che altre categorie della società non possano essere poste allo stesso livello degli anziani. La popolazione al di sopra dei 65 anni rappresenta il 25 % della società. Sicuramente i temi potrebbero essere trattati con maggior calma e ponderazione, in preparazione o come supporto al lavoro che dovrebbe poi essere svolto dal Consiglio Comunale e dalle sue Commissioni.

La vostra Commissione desidera sottolineare il fatto che il Consiglio degli Anziani non deve avere unicamente una valenza di rappresentanza e di aggregazione. Il ruolo consultivo del consiglio deve essere effettivo, per cui nel regolamento dovranno essere contenute quelle indicazioni che lo renderanno operativo sul campo, con un chiaro ruolo attivo che permetta al Consiglio di inserirsi nella vita sociale della città.

In questa sede la Commissione delle Petizioni chiede all'Onorando Consiglio Comunale di voler accettare il principio di istituire un Consiglio consultivo degli anziani, ribadendo che la mozione chiede di esprimersi su un principio (poter dare una voce diversa da quella istituzionale, ma comunque di grande valenza) e non su una codificazione delle regole che la gestiranno. Sarà compito del Municipio, in coordinazione con gli Istituti sociali e le organizzazioni competenti (ATTE, Pro Senectute, Croce Rossa, ...) definirne il modo di operare.

Pertanto, in relazione a quanto detto sopra, Onorevoli Consiglieri Comunali, siete invitati a voler:

risolvere:

la Mozione no. 3001 del 20 agosto 2002, per l'istituzione di un parlamento consultivo degli anziani è accolta:

- Il Municipio è dunque invitato a costituire a Lugano il Consiglio consultivo degli anziani.
- Il Municipio studierà e proporrà un regolamento che permetta a questo organismo di operare in maniera consultiva.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Marily Bernasconi, relatrice

Graziella Martinaglia

Paola Lavagetti

Ermidio Antonini

Francesco Gilardi

Alessandra Giezendanner

Mario Borradori

Mariuccia Ghiringhelli

Marco Leidi